



Il prezzo del petrolio che aumenta vertiginosamente, quello dei cereali e dei prodotti agricoli pure, la speculazione finanziaria che impazza, centinaia di milioni di persone nel mondo che vedono avvicinarsi sempre più lo spettro della fame, le preoccupazioni per il surriscaldamento del pianeta e la tenuta degli ecosistemi che si fanno sempre più concrete. Nella crisi che il nostro mondo più che mai globalizzato sta vivendo in questi mesi, tutto sembra tenersi, tutto sembra alimentare una sorta di grande spirale perversa in cui ogni segmento del sistema economico è causa ed effetto nel contempo.

Chiaro che tutto ciò rimanda al modello di sviluppo attuale. Un modello che sta mostrando crepe profonde, difetti e che, in alcuni momenti, davvero non si

I prezzi del greggio e degli alimentari continuano a salire sui mercati mondiali, colpa anche della speculazione finanziaria. Il clima e gli ecosistemi soffrono per le emissioni dei gas serra. Ma il congresso mondiale dell'agricoltura biologica dice che un'alternativa possibile c'è: è nelle comunità locali e nella difesa della biodiversità

di Dario Guidi

MANGIARE CIBO o mangiare petrolio?

capisce più se e come possa essere corretto o se invece non sia una sorta di auto sfuggita al controllo che rischia di schiantarsi. In realtà sull'auto che rischia di schiantarsi sta seduta soprattutto la parte più povera dei 6 miliardi e passa di abitanti della terra, non i grandi signori della finanza né i padroni delle corporation che controllano i grandi mercati mondiali e che ad ogni aumento di prezzo vedono solo i loro utili che crescono in maniera impressionante.

“Oggi viviamo in un mondo che mangia petrolio: occorre invece cambiare paradigma e abbiamo poco tempo per farlo” spiega provocatoriamente Vandana Shiva, indiana e leader mondiale del movimento per uno sviluppo diverso e fondato sulle comunità locali e l'agricoltura biologica. Proviamo a vedere, anche se un po' sommariamente, come funziona questo sistema.

SUA MAESTÀ IL PETROLIO. Non si può che cominciare da lui. Tutto dipende da lui. Ne abbiamo bisogno per spostarci, per produrre energia. L'andamento del suo prezzo condiziona tutta l'economia mondiale, anche in quei settori che non dovrebbero essere al petrolio direttamente legati.

Mentre scriviamo la quotazione del barile di petrolio è intorno ai 140 dollari.

I mercati mondiali se ne sono sin qui bellamente fregati dell'annuncio dell'Arabia Saudita di aumentare la produzione (che avrebbe dovuto avere un effetto calmierante). A record di prezzo si susseguono record di prezzo. Le autorevoli previsioni di un barile a 200 dollari ci sono già, certificate da profeti molto “sospetti” come la banca Goldman Sachs. Oggi di petrolio se ne producono circa 85 milioni di barili al giorno. La capacità di aumentare la produzione è davvero marginale, le grandi compagnie stanno investendo poco su questo e nella ricerca. Come dire si godono i superprofitti di oggi, ma non sembrano guardare molto al futuro. Fatto sta che le scorte per far fronte ai picchi di richiesta calano (siamo a meno di 2 milioni di barili contro i 6 del 2002). Tutto ciò pesa sul prezzo, assieme alla volontà della Fed (la banca centrale Usa) di tenere il valore del dollaro basso. E visto che il petrolio si paga in dollari, se il dollaro scende c'è qualcuno che il petrolio lo fa salire. Una buona notizia (in teoria) dovrebbe venire dell'annunciato aumento dei tassi Usa che dovrebbero rafforzare un po' la moneta americana.



Naturalmente Bio,
la prima festa
del biologico trentino,
è fissata per domenica
28 settembre 2008
a Rovereto,
in località Navicello

La prima festa del biologico trentino

Domenica 28 settembre 2008, festa del biologico trentino: una giornata aperta a tutti all'interno del parco agricolo dell'Azienda sperimentale Navesel, dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, per promuovere il consumo di prodotti sicuri e di qualità, legati al territorio, alle sue tradizioni e alla sua cultura. Naturalmente Bio è un evento per far conoscere le tecniche produttive e le pratiche agronomiche eco-compatibili, la loro praticabilità in tutto il pianeta, la loro capacità di favorire un'equa ripartizione delle risorse, garantendone la conservazione per le generazioni future.

È un'occasione unica per favorire l'incontro tra il mondo agricolo e i cittadini-consumatori, e far maturare una consapevolezza nuova in materia di consumi e ambiente.

L'evento è realizzato con la collaborazione di Coldiretti del Trentino, Confederazione Italiana degli Agricoltori del Trentino, l'Istituto per Certificazione Etica e Ambientale, Slow Food del Trentino, il Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani di Rovereto, la Cooperativa Mandacarù e con il supporto della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Rovereto. (c.g.)

Per informazioni

Associazione Trentina Agricoltura Biologica
e Biodinamica
tel.: 328 7839815
email: atabio.trentino@gmail.com

LA FINANZA SPECULA. Ma l'altra grande voce che spiega l'aumento di prezzo del petrolio (e di molti altri prodotti) è la speculazione finanziaria. Guido Rossi ha recentemente ricordato la frase di un grande economista come Keynes che, del sistema finanziario, diceva che "si sta mangiando da solo". Il sospetto, non solo per l'autorevole fonte, è oggi più che legittimo. Basti pensare al fatto che ormai il rapporto tra finanza ed economia reale è labilissimo. Si ragiona solo in termini di scommesse che possono produrre il massimo profitto nel minor tempo possibile e poco importa se vincere la scommessa significa "ammazzare" (a volte neanche troppo metaforicamente) qualcuno. Come spiegare altrimenti (la fonte è George Soros, uno dei più grandi finanziari al mondo) che esistano sui mercati 45 miliardi di dollari di *credit default swaps*,

hedge fund e c. I risultati? Il riso, tra gennaio ed aprile, è passato dai 380 la tonnellata a oltre 1000. La soia in un anno è cresciuta del 90%, il grano del 70% il mais di quasi il 60%. Certo sul cibo la serie di cause che hanno influito sono anche altre (fattori climatici, l'aumento della produzione di biocarburanti, l'aumento della domanda da parte di paesi come Cina e India, il fattore petrolio), ma non è un caso che proprio l'India abbia deciso di vietare i contratti future sui prodotti alimentari. "Quel che è certo è che la crisi alimentare non è di produzione ma di prezzi" spiega ancora Vandana Shiva.

Fatto sta che, come ha spiegato il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon, per colpa degli aumenti di prezzo, negli ultimi 2 anni ci sono stati 100 milioni di persone in più spinte verso la fame e

GLI UTILI DELLE GRANDI CORPORATION.

Per capire cause, origini e possibili soluzioni della crisi alimentare attuale, c'è da registrare qualche altro interessante dato. E cioè che per le più grandi società mondiali che si occupano di sementi, fertilizzanti e bioingegneria, gli utili sono cresciuti in maniera esponenziale. Qui non si sbaglia. Adm, società Usa che commercia in frumento, nel 2007 ha avuto 2.200 milioni di dollari di profitti (più 67% sul 2006); Cargill, altra società Usa che commercia frumento, nel 2007 ha avuto 2.340 milioni di dollari di profitti (più 36% sul 2006). La potentissima regina del mondo Ogm, la Monsanto nel 2007 ha registrato un più 44% negli utili (e nel primo trimestre 2008 gli utili sono raddoppiati). E su standard simili gli altri colossi della bioingegneria viaggiano anche DuPont e Syngenta (quest'ultima nel primo trimestre 2008 ha avuto un più 28% negli utili).

Cifre ancora più impressionanti le propone il campo delle società produttrici di fertilizzanti, guidate dall'americana Mosaic che nel 2007 ha avuto un più 141% nei profitti (708 milioni di dollari). Segue la Sinochem cinese (più 95% con 1.100 milioni di utili), la canadese Potasi (più 72% con 1.100 milioni di utili).

"I prezzi dei fertilizzanti sono



nati come una sorta di assicurazione contro l'insolvenza, ma diventati una scommessa speculativa sulla salute delle aziende?

Tornando al petrolio, anche qui il gusto per le scommesse sulle quotazioni future muove una incredibile montagna di denaro. Alla Borsa di New York i contratti future sul petrolio (scommesse sul prezzo futuro) movimentano un miliardo di barili al giorno, anche se i barili effettivamente estratti sono 85 milioni. Ai primi di giugno, in sole 48 ore il valore di questi future è cresciuto del 13%. Accanto ai future ci sono altri prodotti finanziari derivati su cui Hedge fund, fondi pensione e altri sono a caccia di profitti, anche per rifarsi rapidamente di quanto perso con la crisi per i mutui subprime Usa. L'opzione per comprare barili di greggio a 150 dollari, a gennaio 2008 costava 30 centesimi, oggi siamo a 8 dollari. E qui torna in mente la previsione di Goldman Sachs sul petrolio a 200 dollari il barile. Goldman Sachs che, come ha scritto Federico Rampini, non a caso è il più grande operatore di future sul petrolio. E dunque la previsione sembra più un auspicio molto interessato...

...ANCHE SUL CIBO. Ma il gioco della finanza non si limita solo al petrolio. Se si può speculare non è che i cereali o il grano vadano meno bene del liquido nero. E dunque anche qui sono piovuti investimenti e scommesse sui prezzi da parte di

la povertà (in un mondo nel quale ogni anno muoiono di fame 3 milioni e mezzo di bambini). Del resto le cronache di questi mesi, oltre alle preoccupazioni per gli aumenti di prezzo in casa nostra, hanno più volte raccontato le rivolte di tanti paesi del terzo mondo, dove comprare il cibo incide per il 60-70% sui miseri salari di cui dispongono le famiglie. E dunque se aumenta il riso nei termini in cui si è detto, non si mangia...

Il posto degli orti terrazzati

La Val di Gresta, "orto biologico del Trentino", torna a far conoscere i propri prodotti, noti in Italia ed oltre confine per il sapore genuino e le proprietà organolettiche.

Nel corso della 38° edizione della Mostra mercato - a Ronzo-Chienis dal 20 settembre al 19 ottobre 2008 - i visitatori potranno vivere una giornata a spasso tra i campi terrazzati che fanno della Val di Gresta una valle unica in Trentino, dove i contadini coltivano con passione prodotti biologici di qualità. Spettacoli, mostre fotografiche, gare di rampichino e assaggi di verdure biologiche allietano i primi finesettimana d'autunno. Imperdibile, in particolare, il "giro dei volti", percorso enogastronomico a tappe per degustare i prodotti biologici del territorio. (c.g.)

Per informazioni

www.valdigresta.info



Dal 20 settembre al 19 ottobre Ronzo-Chienis ospita la 38° Mostra Mercato della Val di Gresta



triplicati nell'ultimo anno – è sempre Vandana Shiva a parlare – tutto il budget di sostegno all'agricoltura del mio paese, l'India, pari a 3 milioni di rupie, è stato speso per i fertilizzanti. Il nostro denaro non può fare questa fine, non possiamo sostenere un modello in cui tutto dipende dalle multinazionali che ti vendono sementi, diserbanti e prodotti chimici". "Con l'aggiunta del fatto – prosegue Vandana Shiva – che anche gli Ogm non stanno certo aiutando a combattere la fame. Da nessuna parte questi prodotti hanno aumentato la produzione agricola".

Considerazioni che inducono a una riflessione sulle cause della situazione attuale. Ovvero, la causa della crisi alimentare è nel fatto che l'agricoltura industriale, fondata sulle monoculture,



che usa gli Ogm è ancora poco diffusa, o invece il problema sta proprio lì e gli utili miliardari che abbiamo raccontato ne sono la prova?

CLIMA ED ECOSISTEMA. C'è un ultimo fondamentale tassello del puzzle: le conseguenze sul clima e sugli ecosistemi dei vari paesi del modello fondato sul petrolio. Sì, perché mentre i prezzi si impennano e la finanza è scatenata, i segnali di preoccupazione per lo stato del pianeta crescono: basta ricordare come anche gli esiti del lavoro degli scienziati dell'Ippc (Intergovernmental panel on climate change) confermino l'influenza delle attività umane sul riscaldamento del pianeta. Il clima cambia dunque e pur in una traiettoria di progressivo riscaldamento, diviene più imprevedibile. Nadia Scialabba della Fao spiega

come i disastri naturali di grandi dimensioni (come alluvioni e frane) siano raddoppiati, passando dai 195 all'anno nel periodo 1987-1998, a 365 l'anno nel decennio successivo e aggiunge: "C'è una globalizzazione della vulnerabilità. Un aumento delle temperature di 2-3 gradi vorrebbe dire l'estinzione del 20-30% di tutte le specie naturali".

"Per questo – continua Vandana Shiva – è fondamentale che nella discussione sul clima sia coinvolto anche il mondo agricolo (da cui dipende circa un 25-30% delle emissioni complessive di gas serra ndr). La logica del protocollo di Kyoto ha trasformato l'ambiente in una commodity, un prodotto come gli altri, che movimentava 3 miliardi di dollari con lo scambio delle quote di aria".

LE STRADE POSSIBILI DELLA SOSTENIBILITÀ. La complessità del quadro è evidente. Al di là dei singoli provvedimenti in discussione in molti paesi e a livello internazionale (vale la pena citare come, cosa mai avvenuta prima, i paesi del G8 abbiano chiesto al Fondo monetario di indagare sul ruolo della speculazione rispetto alla crescita del prezzo del petrolio), il tema è come occorre aggiustare il modello di sviluppo, riequilibrarlo, renderlo più sostenibile. Un discorso che passa per i comportamenti individuali (meno sprechi, riduzione dei consumi di energia, comportamenti ecosostenibili) e per le scelte di organismi sovranazionali e dei governi, a cominciare dai più importanti come quello degli Stati Uniti.

Poi c'è il discorso sulla spinta che può venire dalle esperienze della società civile. In questo senso una ulteriore suggestione sulle possibili strade da intraprendere viene da quanto propone la **rete dei produttori mondiali a favore dell'agricoltura biologica** (riuniti nell'Ifoam, il cui congresso mondiale si è tenuto in giugno a Modena. Info www.ifoam.org): cioè puntare sulla difesa delle biodiversità, su scelte di difesa del suolo e dell'ambiente che sono connaturate proprio all'agricoltura biologica, che di fatto può costituire una risposta alle preoccupazioni sul futuro del clima e sull'uso dei combustibili fossili.

Tutti principi descritti più ampiamente nel **manifesto sul cambiamento climatico e il futuro della sicurezza alimentare**. Come spiega Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e uno dei protagonisti mondiali di questa battaglia, "un'alternativa è possibile e deve essere fondata sul biologico, sulle comunità e sulle economie locali, ribaltando la logica di forza delle grandi corporation. Occorre però cambiare le regole del gioco. Diranno che siamo dei sognatori, ma ormai 40 anni fa, Martin Luter King disse che aveva un sogno. Ebbene oggi che un afro-americano è candidato alla presidenza degli Usa, quel sogno diventa realtà"

Famiglia Cooperativa Val di Non

Un multiservizio a Campo Tassullo

La comunità chiama, la cooperazione risponde. La Campo Tassullo, da qualche settimana, la Famiglia Cooperativa Val di Non è presente con un proprio punto vendita.

"Siamo attivi qui da un mese – spiega il presidente Giorgio Turri – e la soddisfazione delle persone che si servono del negozio dimostra la bontà della nostra azione".

La località sentiva il bisogno di un negozio di vicinato: la cooperativa di consumo ha raccolto questa richiesta, e risposto con un negozio di circa 100 metri quadrati (di cui è responsabile Barbara Portolan) che serve alcune centinaia di persone che qui vivono.

"È il nostro diciottesimo punto vendita, il sesto multiservizio: questo tipo di negozio è infatti già presente a Portolo, Mechel, Caltron, Ronzone, Banco di Sanzeno – ci racconta il direttore Maurizio Ianes – a conferma della funzione sociale svolta dalle Famiglie Cooperative, che in tante zone del Trentino garantiscono un servizio indispensabile, e altrimenti assente."

CoopVoce

coop voce
La telefonia Coop

ESTATE, TEMPO DI CAMBIARE!

PASSA A COOPVOCE E VINCI 100 NOKIA N82

Concorso valido per le richieste di attivazione di una SIM CoopVoce effettuate dal 1/07/08 al 31/08/08 ed entro la CopVoce alla data di scadenza 1/10 Settembre 2008. Il regolamento integrale del concorso è consultabile sul sito www.coopvoce.it e nei punti vendita attivati all'attivazione di CoopVoce. Valore max premio 10.000 €

188 Servizio Assistenza Clienti
Tutti i giorni 24h
Servizio di Assistenza Clienti
La Cooperativa Familiare di Consumo ti invita
nei punti vendita Coop e sul sito www.coopvoce.it

Convenienza e trasparenza